

## Prodotto topologico

Teorema Sia  $\{X_i\}_{i \in I}$  una famiglia di spazi topologici,  
e sia  $X = \prod_{i \in I} X_i$  il prodotto cartesiano degli  $X_i$ .

Le famiglie dei sottosinsiemi di  $X$  del tipo

$$U = \prod_{i \in I} U_i \text{ t.c. } U_i \subset X_i \text{ aperto e } U_i = X_i$$

per tutti gli  $i \in I$  tranne al più un numero finito,  
è base per una topologia su  $X$ , detta  
topologia prodotto.

Per prodotti infiniti, una base per la topologia prodotto  
è formata dal prodotto di aperti tutti tranne  
al più per un numero finito.

Oss La topologia prodotto è la topologia meno fine  
su  $\prod_{i \in I} X_i$  che rende continue tutte le proiezioni

converse  $\pi_j : \prod_{i \in I} X_i \rightarrow X_j$ ,  $\pi_j((x_i)_{i \in I}) = x_j$ .

Inoltre  $\pi_j$  è aperta  $\forall j \in I$ .

E

Teorema  $f : Z \rightarrow \prod_{i \in I} X_i$  continua  $\Leftrightarrow$  le  
componenti  $f_j \stackrel{\text{def}}{=} \pi_j \circ f : Z \rightarrow X_j$  sono continue  $\forall j \in I$ .

Oss Dualmente, per l'unione topologica si ha che  
 $f : \bigsqcup_{i \in I} X_i \rightarrow Z$  è continua  $\Leftrightarrow$  tutte le  
 restrizioni  $f|_{X_j} = f \circ \gamma_j : X_j \rightarrow Z$  sono continue,  
 dove  $\gamma_j : X_j \hookrightarrow \bigsqcup_{i \in I} X_i$  è l'inclusione canonica. E

Scegliendo ore punti  $a_i \in X_i \quad \forall i \in I$  si può  
 posso definire immersione (non canonica)

$$l_j : X_j \rightarrow \prod_{i \in I} X_i$$

E

$$(l_j(x))_i = \begin{cases} x & \text{se } i = j \\ a_i & \text{se } i \neq j \end{cases}$$

Ese Per un prodotto finito di  $X_1, \dots, X_n$  si ha

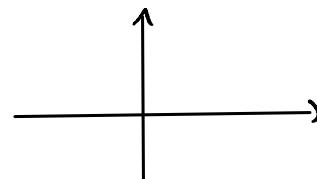
$$l_j : X_j \rightarrow X_1 \times \dots \times X_n$$

$$l_j(x) = (x_1, \dots, x_{j-1}, x, x_{j+1}, \dots, x_n)$$

Nel caso di  $R^2 = R \times R$  con  $x_1 = x_2 = x$

si ha  $l_1(x) = (x, 0)$ ,  $l_2(y) = (0, y)$

(essendo cartesiani)



Teorema Se  $\{X_i\}_{i \in I}$  è una famiglia di spazi metrizzabili. Allora l'unione topologica

$$X = \bigsqcup_{i \in I} X_i \quad \text{è metrizzabile.}$$

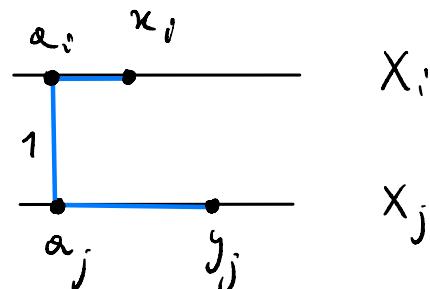
Dimo Sia  $d_i : X_i \times X_i \rightarrow \mathbb{R}$  distanza per  $X_i, \forall i \in I$

(idea) Scegliamo  $a_i \in X_i \quad \forall i \in I$

$$\rightsquigarrow d : X \times X \rightarrow \mathbb{R}$$

$$\begin{array}{l} x_i \in X_i \\ y_j \in X_j \end{array} \quad d(x_i, y_j) \stackrel{\text{def}}{=} \begin{cases} d_i(x_i, y_i), & i=j \\ d_i(x_i, a_i) + d_j(y_j, a_j) + 1, & i \neq j \end{cases}$$

Oss  $d(a_i, a_j) = 1 \quad \forall i \neq j$ .



E  $d$  è una distanza su  $X$  che induce la topologia unione.

Teorema Se  $X_1, \dots, X_n$  sono spazi metrizzabili, allora  $X = X_1 \times \dots \times X_n$  è metrizzabile.

Dimo  $d_i : X_i \times X_i \rightarrow \mathbb{R}$  distanza per  $X_i \quad \forall i$ .

$$\rightsquigarrow d : X \times X \rightarrow \mathbb{R}$$

$$d((x_1, \dots, x_n), (y_1, \dots, y_n)) \stackrel{\text{def}}{=} \max \{ d_i(x_i, y_i) \mid i=1, \dots, n \}$$

E  $d$  è una distanza su  $X$ .

Mostriamo che  $d$  induce la topologia prodotto su  $X_1 \times \dots \times X_n$ .

1) Sia  $\cup = B_{d_1}(x_1; r_1) \times \dots \times B_{d_n}(x_n; r_n) \subset X$   
 $B_{d_i}(x_i; r_i) \subset X_i$  boccia aperta in  $X_i \quad \forall i = 1, \dots, n$ .  
 $\cup$  è un aperto basico nella top. prodotto su  $X$

$$r := \min(r_1, \dots, r_n) > 0 \rightsquigarrow$$

$$(y_1, \dots, y_n) \in B_d((x_1, \dots, x_n); r) \Rightarrow$$

$$d_i(y_i, x_i) < r \leq r_i \quad \forall i = 1, \dots, n \Rightarrow y_i \in B_{d_i}(x_i; r_i)$$

$$\Rightarrow (y_1, \dots, y_n) \in \cup$$

$$\Rightarrow B_d((x_1, \dots, x_n); r) \subset \cup$$

Ne segue che la top. prodotto è meno fine delle topologie indotte da  $d$ .

2) Viceversa, consideriamo  $B_d((x_1, \dots, x_n); r) \subset X$

$$(y_1, \dots, y_n) \in B_{d_1}(x_1; r) \times \dots \times B_{d_n}(x_n; r)$$

$$\Rightarrow d_i(y_i, x_i) < r \quad \forall i = 1, \dots, n \Rightarrow$$

$$(y_1, \dots, y_n) \in B_d((x_1, \dots, x_n); r) \text{ è quindi}$$

$$B_{d_1}(x_1; r) \times \dots \times B_{d_n}(x_n; r) \subset B_d((x_1, \dots, x_n); r)$$

Pertanto la topologia indotta da  $d$  è meno fine delle topologie prodotto e le due topologie coincidono.

Questo risultato di metrizzabilità vale anche per prodotti numerabili di spazi metrizzabili, mentre non vale per prodotti più che numerabili. La dimostrazione è più complicata (non la studiamo).

## Spazio quoziente

$X$  insieme,  $\sim$  relazione d'equivalenza su  $X$

$$\sim \text{ è} \begin{cases} 1) \text{ reflexive} & x \sim x \ \forall x \in X \\ 2) \text{ simmetrica} & x \sim y \Rightarrow y \sim x \\ 3) \text{ transitiva} & x \sim y \ \text{e} \ y \sim z \Rightarrow x \sim z \end{cases}$$

$x \in X \rightsquigarrow [x] \stackrel{\text{def}}{=} \{y \in X \mid y \sim x\}$  classe d'equivalenza  
di  $x$

$X/\sim \stackrel{\text{def}}{=} \{[x] \mid x \in X\}$  insieme quoziente  
è una partizione di  $X$ .

$\pi: X \rightarrow X/\sim$ ,  $\pi(x) = [x] \ \forall x \in X$

mappe quoziente (o proiezione canonica).

Teorema Sia  $X$  uno spazio topologico e  $\sim$  una relazione d'equivalenza su  $X$ . Allora la famiglia

$$\mathcal{T}_\sim \stackrel{\text{def}}{=} \{U \subset X/\sim \mid \pi^{-1}(U) \text{ aperto in } X\}$$

è una topologia nell'insieme quoziente  $X/\sim$ , dove  $\pi: X \rightarrow X/\sim$  è la mappe quoziente.

Def La topologia  $T_{\sim}$  su  $X/\sim$  è detta topologia quoziente.

$X/\sim$  munito della topologia quoziente è detto spazio quoziente di  $X$  rispetto alla relazione  $\sim$ .

Dimo •  $\phi = \pi^{-1}(\phi)$ ,  $X = \pi^{-1}(X/\sim) \Rightarrow \phi, X/\sim \in T_{\sim}$

•  $\{U_i\}_{i \in I} \subset T_{\sim} \Rightarrow \pi^{-1}\left(\bigcup_{i \in I} U_i\right) = \bigcup_{i \in I} \pi^{-1}(U_i)$   
 $\Rightarrow \bigcup_{i \in I} U_i \in T_{\sim}$

•  $U, V \in T_{\sim} \Rightarrow \pi^{-1}(U \cap V) = \pi^{-1}(U) \cap \pi^{-1}(V)$   
 $\Rightarrow U \cap V \in T_{\sim}$ .

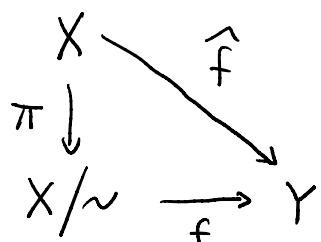
Quindi  $T_{\sim}$  è una topologia su  $X/\sim$ .

Oss 1)  $\pi : X \rightarrow X/\sim$  è continua.

2) La topologia quoziente è la topologia più fine che rende  $\pi : X \rightarrow X/\sim$  continua.

Teorema  $f : X/\sim \rightarrow Y$  è continua  $\Leftrightarrow$   
 $\hat{f} \stackrel{\text{def}}{=} f \circ \pi : X \rightarrow Y$  è continua.

Dimo  $V \subset Y$  aperto  $\Rightarrow \hat{f}^{-1}(V) = \pi^{-1}(f^{-1}(V))$



OSS Se  $g: X \rightarrow Y$  è continua e soddisfa

$$g(x_1) = g(x_2) \quad \forall x_1 \sim x_2$$

allora  $\exists!$   $\tilde{g}$  continua che rende commutativo  
il diagramma

$$\begin{array}{ccc} X & \xrightarrow{g} & Y \\ \pi \downarrow & \nearrow \tilde{g} & \\ X/\sim & & \end{array}$$

$$\tilde{g}([x]) := g(x)$$

Si dice che  $\tilde{g}$  è  
ottenuta passando  
per il quoziente.

Esempio 1)  $[0, 1]/(0 \sim 1)$  (l'identifica 0 e 1 mentre

gli altri punti di  $[0, 1]$  sono identificati solo con se'  
(classe)

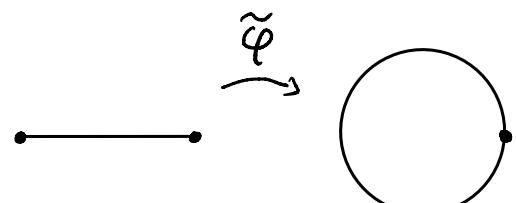
$$\begin{array}{ccc} [0, 1] & \xrightarrow{\varphi} & S^1 \\ \pi \downarrow & \nearrow \tilde{\varphi} & \\ [0, 1]/(0 \sim 1) & & \end{array}$$

$\varphi(t) = (\cos 2\pi t, \sin 2\pi t)$

$\varphi(0) = \varphi(1)$

$\tilde{\varphi}$  contiene e birettiva

Faremo vedere più avanti che  $\tilde{\varphi}$  è un omomorfismo,  
quindi  $[0, 1]/(0 \sim 1) \cong S^1$



Def Se  $A \subset X$  poniamo

$X/A \stackrel{\text{def}}{=} X/(a \sim a' \vee a, a' \in A)$  Spazio quoziente  
di  $X$  su  $A$  ( $A$  diventa un punto nel quoziente).

Es  $[0, 1]/\{0, 1\} \cong S^1$ .